

Lunedì 10 Ottobre 2011 **Attualità****PADOVA****Sordomuti
«troppo
rumorosi»,
querelati**

Rosanna Codino
PADOVA

. Sordomuti troppo rumorosi, al punto da pregiudicare le ore di riposo dei vicini che presentano querela contro i «disturbatori». Accade a Padova, in via Cottolengo, dove alcune famiglie hanno dichiarato guerra, a suon di carte bollate, all'Istituto Magarotto, un convitto che ospita una settantina di studenti sordomuti.

«Non si dorme» si lamentano da quattro anni i residenti del quartiere San Carlo, che puntano l'indice contro i ragazzi, rei di restare seduti sugli scalini della scala in ferro d'emergenza, che si trova dietro l'istituto, a fare schiamazzi e giocare. Dopo aver tentato una composizione pacifica della vicenda e aver fatto recapitare due diffide tramite i Carabinieri, ora le famiglie intendono passare alle vie di fatto. Hanno incaricato l'avvocato Silvio Barbiero di inoltrare una circostanziata denuncia alla Procura della Repubblica.

A capeggiare la rivolta i coniugi Gastone Fattore e Maurizia Cervi: «Non sappiamo più a chi rivolgerci – si giustificano –. Specialmente quando sono aperte le porte e i ragazzi restano seduti anche ore intere sulla scalinata le loro urla creano problemi. A volte non riusciamo a dormire». Fattore fa presente anche un altro aspetto del problema. «C'è un risvolto anche di natura estetica e ambientale – rincara –: lo spazio posteriore del Magarotto, che confina con le nostre case, è diventato un letamaio. Quando fa più caldo si vedono anche parecchi topi in giro». A maggio e settembre, spiega ancora l'uomo, i ragazzi dell'istituto – definito «una struttura fatiscente» – sarebbero inoltre stati visti più volte accedere fuochi, con obiettivo grave rischio per le abitazioni della zona.

A tentare di sedare la rivolta del vicinato ci sta provando il rettore, Francesco Bagatella, impegnato ora a intavolare una difficile mediazione. ◀